# *REGIONE DEL VENETO*

***Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia***

**Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.**

## CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

*Verbale della seduta del*

**23 maggio 2017**

**La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 187184 del 12 maggio 2017, per il giorno 23 maggio 2017, presso gli uffici dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.**

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

**Proponente**: IPSOM S.r.l.
**Area:** Comune di Venezia
**Titolo:** Punto vendita Carburanti IPSOM ex ESSO 1472 - Marghera (VE) via Trieste, 179/D - trasmissione Variante al Progetto di Bonifica.
Trasmesso il 18/03/2015 con prot. 19 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 119017 del 19/03/2015.
Integrato da:
**Titolo:** Variante sostanziale progetto di bonifica.
Trasmesso il 29/03/2017 con prot. 12 ed acquisito dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, Direzione Ambiente, Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia in data 30/03/2017 con prot. n. 128274.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività a supporto dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia, descrive sinteticamente l'iter amministrativo del procedimento relativo all'area in oggetto.
La conferenza di Servizi istruttoria del 28 aprile 2015 ha ritenuto di sospendere la valutazione del documento di bonifica in attesa che la ditta proponente presentasse una relazione che evidenziasse le caratteristiche chimiche del reagente utilizzato per il trattamento delle acque di falda e la garanzia che tale prodotto non arrechi contaminazione delle acque stesse a causa del suo utilizzo.
Dal contraddittorio con ARPAV avvenuto in data 13.07.2015 e dalle analisi chimiche effettuate è emerso che il reagente utilizzato per la bonifica della falda rilevando il superamento del limite di rilevabilità strumentale nel test di cessione per i metalli (Alluminio, Bario, Cromo, Cromo IV, Selenio, Zinco).
La ditta ha pertanto provveduto a presentare la variante sostanziale all'intervento di bonifica, prevedendo l'iniezione di ossigeno puro micro diffuso tramite impianto di sparging, favorendo le attività metaboliche dei microrganismi ossidanti presenti naturalmente nelle acque di falda.
Allo stato attuale le acque di falda risultano non conformi agli obiettivi di bonifica in

corrispondenza al solo piezometro PM10, per il solo parametro MTBE.
Si ritiene che deve essere definito il numero delle iniezioni e le modalità operative con cui verranno eseguite. Si chiede inoltre che venga sottoposto al monitoraggi anche il piezometro PM4. Per ritenersi concluso positivamente l'intervento di bonifica ci dovranno essere n. 3 monitoraggi consequenziali che dimostrano il rispetto dei limiti dei i parametri ricercati.

Dal dott.ssa Elisa Chiamenti rappresentante del Comune di Venezia evidenzia quanto di seguito.
Si evidenzia innanzitutto il ritardo con cui sono state riscontrate le richieste di integrazione documentale, formulate ancora dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 28/04/2015 con termine di 30 giorni, tenuto conto anche che la notifica di potenziale contaminazione del sito risale al 27/10/2004.
Appare quindi necessario un controllo più stringente sul rispetto delle tempistiche procedimentali.
In merito alla documentazione all'o.d.g., si ritiene approvabile la variante al progetto di bonifica proposta.

Il dott. Marco Ostoich rappresentante del'ARPAV evidenzia quanto di seguito riportato.

- Si chiedere alla ditta di illustrare quali misure di messa in sicurezza sono state attivate dal 2015 per garantire che la contaminazione rimanga interne al sito ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06.
- Si chiede che siano comunicati i risultati delle campagne microbiologiche.
- In merito al collaudo, si precisa che il monitoraggio per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di bonifica dovrà essere trimestrale e non bimestrale come proposto. Nel caso in cui si verificasse un superamento dovrà essere comunicato agli Enti che, in base al caso specifico decideranno, se dovranno essere effettuate altre tre campagne di monitoraggio (di cui la terza in contraddittorio con Arpav) per verificare il raggiungimento degli obiettivi o riattivare immediatamente l'impianto. La ditta per il collaudo dovrà richiedere a proprio carico il contro campionamento di 4 punti. Tale richiesta è giustificata dal fatto che presso il sito non c'è una chiara direzione del deflusso di falda.
- Il cronoprogramma di tutte le attività dovrà essere comunicato con congruo anticipo, così da consentire la presenza in campo del personale dell'Agenzia per il prelievo di campioni in contraddittorio. Al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che sia compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso via pec a mezzo fax al numero 0415445500.
- In merito ai campionamenti delle acque di falda, la Ditta dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica 0,1÷0,5 l/min, comunque sempre <1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox ecc, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento
- Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.

Valutata la variante al POB e gli interventi proposti, si considera il progetto approvabile fatte salve le prescrizioni di cui sopra e le eventuali osservazioni che possono emergere in sede di Conferenza di Servizi.

Il dott. Ugo Scortegagna rappresentante della Città Metropolitana di Venezia concorda con quanto detto dagli Enti ed esprime parere favorevole all'approvazione.
Precisa inoltre che qualora si dovesse riscontare delle anomalie legate al prodotto utilizzato si dovrà sospendere l'utilizzo di tale tecnica di bonifica e di provvedere con una proposta di variante alternativa.

**Dopo ampia ed approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene approvabile il documento in esame a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:**

1. La ditta dovrà illustrare quali misure di messa in sicurezza sono state attivate dal 2015 per garantire che la contaminazione rimanga interne al sito ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06.
2. Devono essere comunicati i risultati delle campagne microbiologiche.
3. In merito al collaudo, si precisa che il monitoraggio per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di bonifica dovrà essere trimestrale e non bimestrale come proposto. Nel caso in cui si verificasse un superamento dovrà essere comunicato agli Enti che, in base al caso specifico decideranno, se dovranno essere effettuate altre tre campagne di monitoraggio (di cui la terza in contraddittorio con Arpav) per verificare il raggiungimento degli obiettivi o riattivare immediatamente l'impianto. La ditta per il collaudo dovrà richiedere a proprio carico il contro campionamento di 4 punti. Tale richiesta è giustificata dal fatto che presso il sito non c'è una chiara direzione del deflusso di falda.
4. Il cronoprogramma di tutte le attività dovrà essere comunicato con congruo anticipo, così da consentire la presenza in campo del personale dell'Agenzia per il prelievo di campioni in contraddittorio. Al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che sia compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso via pec a mezzo fax al numero 0415445500.
5. In merito ai campionamenti delle acque di falda, la Ditta dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica 0,1÷0,5 l/min, comunque sempre <1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox ecc, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento.
6. Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.
7. Si ritiene che deve essere definito il numero delle iniezioni e le modalità operative con cui verranno eseguite.
8. Si chiede inoltre che venga sottoposto al monitoraggi anche il piezometro PM4.
9. Per ritenersi concluso positivamente l'intervento di bonifica ci dovranno essere n. 3 monitoraggi consequenziali che dimostrano il rispetto dei limiti dei parametri ricercati.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina

Il Presidente
Dott. Paolo Campaci

*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici)*

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Dott.ssa. E. Chiamenti – Comune di Venezia
Dott.ssa. S. Fant – Comune di Venezia
Geom. P. Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
Dott. U. Scortegagna – Città Metropolitana di Venezia
Dott. M. Ostoich – ARPAV
Dott. L. Mason – ARPAV